



**Noce nero, Noce americano** - a) pianta adulta; b) foglia; c) amenti maschili e fiori femminili sullo stesso ramo; d) particolare di amenti maschili; e) particolare dei fiori femminili; f-g-h) frutti in vari stadi di maturazione; i) frutto maturo privato dell'epicarpo; j) varie sezioni del frutto; k) gemme dell'asse e apicale; l) corteccia di pianta adulta.

## Noce nero, noce americano

Ordine: <i>Fagales</i>	Famiglia: <i>Juglandaceae</i>
Genere: <i>Juglans</i>	specie: <i>nigra</i> L.

**MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni** – Albero deciduo, che raggiunge i 30-35 m di altezza, mediamente longevo (150-200 anni), con chioma globosa, di colore verde chiaro; il fusto è cilindrico e dritto, con una forte dominanza apicale e rami sottili, talvolta un po' nodoso.

**Corteccia** – La corteccia è di colore bruno-grigiastro con sfumature nerastre che, con l'età, diviene profondamente incisa e solcata da linee che formano un reticolo longitudinale.

**Rami** – I giovani rami sono setosi e coperti da una leggera peluria; quelli terminali sono più lunghi di quelli laterali.

**Foglie** – Le foglie sono alterne, odorose ma non aromatiche, con picciolo espanso alla base, imparipennate, lunghe 20-60 cm, con 15-19 elementi ovato-acuminati o ovato-lanceolati, a base arrotondata o sub-cuneata, con margine seghettato; l'elemento terminale è ridotto o spesso mancante (paripennata); la pagina superiore è glabra, mentre quella inferiore è leggermente tomentosa.

**Fiori** – Pianta *monoica diclina, isterante*, con fiori maschili senza perianzio e con numerosi stami, riuniti in *amenti* ascellari, penduli, di colore verdastro, lunghi 5-10 cm, bratteati, solitari o abbinati, inseriti sui rami dell'anno precedente. I fiori femminili, meno visibili, sono disposti in gruppi di 3-5 e posti sui rami dell'anno; hanno ovario infero e stimma bifido, che si apre verso l'esterno e molto evidente. L'antesi avviene in aprile-giugno.

**Frutti e semi** – I frutti sono delle *drupe* globose del diametro di 3-4 cm, solitarie o appaiate, con *epicarpo* rugoso, gradevolmente aromatico, spesso anche 1 cm ed *endocarpo* legnoso, ruvido, verrucoso, profondamente solcato longitudinalmente, nerastro; il seme è strettamente concamerato.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Specie coltivata in Italia dalla seconda metà del XVIII secolo e naturalizzata in alcune regioni, si trova dal piano sino agli 800 m di quota. Vive nelle boschaglie, nei margini boschivi degradati, negli ambienti ruderali freschi, rive dei fiumi, viali e giardini.

**UTILIZZO** – Dai semi si può estrarre un olio usato di solito nell'industria delle vernici e dei saponi. In America, questa specie fornisce legname di pregio usato in ebanisteria, per finiture di interni, mobili e costruzioni navali; in Europa se ne ricava un legno di qualità inferiore, perciò la pianta un po' alla volta è passata dalla selvicoltura produttiva all'arboricoltura ornamentale, ben prestandosi per alberature di viali e giardini. Le radici contengono juglone, un alcaloide che impedisce la crescita delle altre specie botaniche con cui viene in contatto, inibendone l'attività enzimatica.